

<b>CREDITI A STATO PATRIMONIALE 31/12/2010</b>	434.113,68	44.313,56	380.157,75	<b>858.584,99</b>
	<b>51%</b>	<b>5%</b>	<b>44%</b>	
<b>CREDITI A STATO PATRIMONIALE 30/03/2011</b>	-	29.913,56	276.411,70	<b>306.325,26</b>
	<b>0%</b>	<b>10%</b>	<b>90%</b>	

- Con riferimento ai **debiti finanziari di breve periodo**, la società ha un solo conto corrente attivo presso l'Unicredit

Il plafond complessivo degli affidamenti ammonta a 50.000 €, 30.000 € dei quali sono stati utilizzati nel 2009

- Sul piano economico la differenza tra costi e valore della produzione resta positiva ed il risultato economico di esercizio approssima il pareggio di bilancio.

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>Δ % 2010 / 2009</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	952.796,00	974.100,00	2,24%
COSTI DELLA PRODUZIONE	- 811.987,00	- 801.995,00	-1,23%
<b>1° MARGINE</b>	<b>140.809,00</b>	<b>172.105,00</b>	<b>22,23%</b>
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 2.563,00	- 590,00	-76,98%
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	5.495,00	- 171.895,00	-3228,21%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>143.741,00</b>	- <b>380,00</b>	<b>-100,26%</b>
IMPOSTE E TASSE	- 25.532,00	- 30.103,00	17,90%
<b>UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>118.209,00</b>	- <b>30.483,00</b>	<b>-125,79%</b>

Il rapporto tra il costo del lavoro dipendente ed il valore della produzione è pari a:

	2009	2010
<b>COSTO DEL LAVORO / VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>57,68%</b>	<b>51,16%</b>

Mentre l'incidenza dei costi generali sul totale dei costi si attesta a:

	2010
COSTI GENERALI	381.341,16
COSTI DELLA PRODUZIONE	811.987,00
<b>INCIDENZA %</b>	<b>46,96%</b>

- Con riferimento ai **Ricavi** realizzati nell'esercizio 2010 l'analisi degli stessi, al netto dei contributi consortili ha evidenziato:
- Proventi realizzati al 95% circa all'interno del sistema camerale, distribuiti tra Unioncamere (70% circa) e le Camere di Commercio (24% circa)
- Proventi realizzati al 63% nell'area "Progettualità Unioncamere su scala nazionale"

	UNIONCAMERE	CCIAA	ALTRO	TOTALE	INCIDENZA % PER AREA ATTIVITA'
Informazione, concertazione e consenso: la camera di commercio al centro del dibattito pubblico	36.164	100.077		<b>136.241</b>	<b>16,76%</b>
Progettualità Unioncamere su scala nazionale	510.189			<b>510.189</b>	<b>62,75%</b>
Osservatori regionali (trail)	27.063			<b>27.063</b>	<b>3,33%</b>
Progettualità europea		47.358		<b>47.358</b>	<b>5,82%</b>
Varie		44.333	47.852	<b>92.185</b>	<b>11,34%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>573.416</b>	<b>191.768</b>	<b>47.852</b>	<b>813.036</b>	
<b>INCIDENZA % PER CLIENTE</b>	<b>70,53%</b>	<b>23,59%</b>	<b>5,89%</b>		

Con riferimento ai costi distinguiamo tra:

- **costi generali**

I costi generali risultano così ripartiti:

	<b>IMPORTO 2010</b>	<b>INCIDENZA %</b>
PERSONALE AMMINISTRATIVO	38.638,21	<b>10,13%</b>
ORGANI	181.883,85	<b>47,70%</b>
FUNZIONAMENTO E SPESE GENERALI PROPRIAMENTE DETTE	160.819,10	<b>42,17%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>381.341,16</b>	

- costi diretti interni**

Circa l'87% dei costi diretti interni viene assorbito dal sistema camerale, tra Unioncamere e Camere di Commercio. Le aree di attività maggiormente incisive sono "Progettualità Unioncamere su scala nazionale" con il 55% circa e la "Informazione, concertazione e consenso: la camera di commercio al centro del dibattito pubblico" con il 20%.

	COSTI INTERNI				
	UNIONCAMERE	CCIAA	ALTRO	TOTALE	INCIDENZA % PER AREA ATTIVITA'
Informazione, concertazione e consenso: la camera di commercio al centro del dibattito pubblico		97.385		97.385	20,05%
Progettualità Unioncamere su scala nazionale	267.555			267.555	55,08%
Osservatori regionali (trail)		21.255		21.255	4,38%
Progettualità europea			35.978	35.978	7,41%
Varie		36.765	26.800	63.565	13,09%
<b>TOTALE</b>	267.555	155.405	62.778	485.738	
<b>INCIDENZA % PER CLIENTE</b>	55,08%	31,99%	12,92%		

- **costi diretti esterni**

Circa il 50% dei costi diretti esterni è realizzato verso il sistema camerale, la restante parte verso terzi. Le aree che assorbono la maggior quota di costi sono la "Progettualità Unioncamere su scala nazionale" con il 44%, la "Progettualità europea" con il 29%

	COSTI ESTERNI				
	UNIONCAMERE	CCIAA	ALTRO	TOTALE	INCIDENZA % PER AREA ATTIVITA'
Informazione, concertazione e consenso: la camera di commercio al centro del dibattito pubblico		1.968		1.968	3,83%
Progettualità unioncamere su scala nazionale	22.435			22.435	43,68%
Osservatori regionali (trail)		1.351		1.351	2,63%
Progettualità europea			10.691	10.691	20,81%
Varie		38	14.880	14.918	29,04%
<b>TOTALE</b>	<b>22.435</b>	<b>3.357</b>	<b>25.571</b>	<b>51.363</b>	
<b>INCIDENZA % PER CLIENTE</b>	<b>43,68%</b>	<b>6,54%</b>	<b>49,78%</b>		

La marginalità complessiva per cliente/area di attività risulta così ripartito

AREA ATTIVITA'	RICAVI	COSTI DIRETTI INTERNI	COSTI DIRETTI ESTERNI	MARGINE
Informazione, concertazione e consenso: la camera di commercio al centro del	136.241	97.385	1.968	36.888

dibattito pubblico				
Progettualità unioncamere su scala nazionale	510.189	267.555	22.435	<b>220.199</b>
Osservatori regionali (trail)	27.063	21.255	1.351	<b>4.457</b>
Progettualità europea	47.358	35.978	10.691	<b>689</b>
Varie	92.185	63.565	14.918	<b>13.702</b>
<b>TOTALE</b>	<b>813.036</b>	<b>485.738</b>	<b>51.363</b>	<b>275.935</b>

CLIENTE	RICAVI (A)	COSTI DIRETTI INTERNI (B)	COSTI DIRETTI ESTERNI (C)	MARGINE (1) (A-B-C)
DA SOCI	573.416	267.555	22.435	<b>283.426</b>
DA PP.AA. O PROPRI ORGANISMI	191.768	155.405	3.357	<b>33.006</b>
DA ALTRI	47.852	62.778	25.571	<b>-40.497</b>
<b>TOTALE</b>	<b>813.036</b>	<b>485.738</b>	<b>51.363</b>	<b>275.935</b>

Al netto dei costi generali risulta una marginalità finale pari a :

MARGINE (1)	275.935
COSTI GENERALI	381.341,16
<b>MARGINE (2)</b>	<b>105.406,16</b>

## PRINCIPALI AREE DI ATTIVITA' SVILUPPATE

Il 2010 ha rappresentato per Uniontrasporti un anno assai particolare, di vera e propria svolta, sia per gli obiettivi che si era posta ad inizio anno e per i risultati che ha conseguito, che per il lavoro svolto e le decisioni prese nel corso dell'anno, in funzione del futuro riposizionamento strategico ed operativo della società, con una prospettiva più orientata alla promozione e gestione di attività e progetti logistico infrastrutturali e con particolare attenzione alle reti infrastrutturali (comprese le reti di telecomunicazione e dell'energia), in affiancamento ed a supporto degli enti camerali e di Unioncamere.

Nel 2010 Uniontrasporti ha gestito complessivamente 26 commesse di cui 18 pluriennali.

Tali progetti sono stati realizzati nell'ambito delle principali aree di attività produttive sviluppate da Uniontrasporti, che riguardano:

- **Area “informazione, concentrazione e consenso: la camera di commercio al centro del dibattito pubblico”** che ha la finalità di supportare gli enti camerali nel rivestire un ruolo di primo piano nella questione infrastrutturale, attraverso l'organizzazione di tavoli di concertazione sul territorio e la presentazione di analisi sulle priorità infrastrutturali.

All'interno di tale area sono ricomprese le funzioni:

- Futuro infrastrutturale della provincia di Arezzo: il ruolo della camera di commercio tra consenso e programmazione delle opere: si tratta di una ricognizione sullo stato attuale e futuro del sistema infrastrutturale aretino, con la valutazione dell'impatto che le nuove opere potranno portare al territorio. La pubblicazione dello studio è stata presentata in un evento ad hoc.
- Le priorità infrastrutturali della regione Valle d'Aosta: lo sviluppo dell'aeroporto per la competitività del territorio: si tratta di una ricognizione sullo stato attuale e futuro del sistema infrastrutturale provinciale con il coinvolgimento degli attori economici del territorio, attraverso l'organizzazione di tavoli di concertazione. L'infrastruttura oggetto dell'approfondimento progettuale è l'aeroporto regionale.
- Le potenzialità infrastrutturali della provincia di Biella: il ruolo della camera di commercio tra consenso e programmazione delle opere: si tratta di una ricognizione sullo stato attuale e futuro del sistema infrastrutturale provinciale con il coinvolgimento degli attori economici del territorio, attraverso l'organizzazione di tavoli di concertazione.
- La valorizzazione delle infrastrutture per lo sviluppo della mobilità ecologica: il ruolo della camera di commercio di Chieti nella gestione del consenso: si tratta di una ricognizione sullo stato attuale e futuro del sistema infrastrutturale provinciale con il

coinvolgimento degli attori economici del territorio, attraverso l'organizzazione di tavoli di concertazione.

- Sistema infrastrutturale a servizio dei distretti nella provincia di Fermo: il ruolo della camera di commercio nella gestione del consenso: si tratta di una ricognizione sullo stato attuale e futuro del sistema infrastrutturale provinciale con il coinvolgimento degli attori economici del territorio, attraverso l'organizzazione di tavoli di concertazione.
- Infrastrutture, informazione e consenso: la camera di commercio di Genova al centro del "dibattito pubblico": si tratta di una ricognizione sullo stato attuale e futuro del sistema infrastrutturale provinciale con il coinvolgimento degli attori economici del territorio ed in stretta relazione con il PRIS (Programma Regionale Infrastrutture Strategiche).
- Infrastrutture, informazione e consenso: le camere di commercio al centro del dibattito pubblico – le priorità infrastrutturali della provincia di Lucca: prima parte del progetto della camera di commercio di Lucca incentrata sull'analisi infrastrutturale del territorio e la valutazione dell'impatto.
- Infrastrutture, informazione e consenso: le camere di commercio al centro del dibattito pubblico – il monitoraggio delle opere di interesse per il territorio lucchese: questa parte di progetto è interamente dedicata all'implementazione di un sistema informativo sulle infrastrutture presenti sul territorio (Trail Toscana).
- Le potenzialità logistiche della provincia di Pavia: il ruolo della camera di commercio tra programmazione delle opere e operazioni di marketing territoriale: il progetto prevede la realizzazione di un rapporto di analisi sul sistema infrastrutturale pavese, oltre ad un'indagine puntuale presso le imprese locali e l'organizzazione di un corso di formazione sulla logistica.
- Il futuro infrastrutturale della provincia di Pescara: il ruolo della camera di commercio tra consenso e programmazione delle opere: nell'ambito del progetto, è stato realizzato un rapporto di analisi sulla dotazione infrastrutturale del territorio pescarese e sulle priorità ed è stato organizzato un importante evento sulla portualità pescarese.
- La creazione del consenso per la programmazione e realizzazione delle opere infrastrutturali: la camera di commercio di Reggio Calabria, attraverso la propria Azienda Speciale e con il supporto di Uniontrasporti, sta portando avanti questa iniziativa che prevede l'analisi dell'impatto delle infrastrutture sullo sviluppo socio economico del territorio reggino, oltre all'organizzazione di un evento di livello nazionale sul sistema informativo TRAIL.
- Informazione, concertazione e consenso: la camera di commercio al centro del dibattito pubblico: nell'ambito di questa iniziativa progettuale, la camera di commercio di Vercelli ha prodotto - con il supporto di Uniontrasporti - un'analisi del sistema infrastrutturale della provincia vercellese, definendo lo stato di avanzamento delle opere programmate e le priorità di intervento. Il rapporto di analisi è stato presentato prima alla giunta



camerale e poi in un evento pubblico, nell'ambito del Salone "Su Strada" (novembre 2010).

- Area **“progettualità unioncamere su scala nazionale”**, si tratta di una serie di progetti, commissionati da Unioncamere italiana, che prevedono azioni concrete – supportate da analisi – finalizzate a fornire al sistema camerale italiano nuovi strumenti per rivestire un ruolo strategico sulle infrastrutture.

All'interno di tale area sono ricomprese le funzioni:

- Aggiornamento dei contenuti e nuove funzionalità del portale nazionale trail: si tratta di una nuova fase del progetto TRAIL che prevede una rivisitazione grafica del portale e l'implementazione di nuove aree (statistica, Europa, supporto economia).
- Le reti ten-t sul territorio nazionale: per una governance di corridoio: il progetto vuole dare ruolo al sistema camerale fornendo gli strumenti necessari per portare avanti azioni di governance sui corridoi che interessano il nostro paese. Nel 2010, sono stati organizzati 4 eventi sul territorio.
- Nuovi strumenti per il sistema camerale: commissione sui trasporti e workshop tematici: sono previste attività di valutazione e prefattibilità di una Commissione infrastrutture e trasporto del sistema camerale. Una volta definite le condizioni e i tempi, si avvierà una fase di start up.
- Il sistema camerale italiano per le reti infrastrutturali e lo sviluppo: importante progetto voluto da Unioncamere per valorizzare il ruolo del sistema camerale nel mondo infrastrutturale. Oltre ad un rapporto sullo stato delle infrastrutture in Italia, sono previsti approfondimenti su alcune opere strategiche, 2 focus su Banda larga e Project financing.
- Prestazione di servizi per la promozione del piano nazionale della logistica: attraverso un accordo tra Unioncamere e la Consulta dell'autotrasporto e della logistica, Uniontrasporti supporta il MIT nella promozione e nell'attuazione del Piano della Logistica, oltre a fornire a Unioncamere una serie di approfondimenti sul tema.
- Area **“osservatori regionali (trail)”**, si tratta di una collaborazione di Uniontrasporti con alcune Unioni regionali che negli anni passati hanno implementato il proprio sistema informativo sulle infrastrutture.

All'interno di tale area sono ricomprese le funzioni:

- Trail Abruzzo: sulla base della convenzione triennale stipulata con UR Abruzzo, si procede all'aggiornamento annuale del report Trail Abruzzo.
- Trail Puglia: attraverso una convenzione triennale, viene sviluppato il TRAIL Puglia. Nel corso di questa seconda annualità si prevede la redazione del 1° rapporto annuale e l'aggiornamento del sistema TRAIL Puglia.

- Osservazione trasporti e ambiente Lazio: rappresenta la terza annualità dell'Osservatorio trasporti e ambiente dell'Unioncamere Lazio, nell'ambito del quale sono previsti una serie di tavoli tra i rappresentanti delle CCIAA del Lazio, docenti universitari e altri stakeholders locali. Nel 2010, è stato sviluppato il Trail Lazio.
- Area **“progettualità europea”** si tratta di due progetti europei dove Uniontrasporti riveste un ruolo di primo piano.

All'interno di tale area sono ricomprese le funzioni:

- Ecodriving – widespread implementation for learners & licensed drivers (ecowill): progetto del Consorzio Train, presentato nell'ambito del programma Intelligent Energy Europe, che ha lo scopo di rafforzare le politiche e gli strumenti di *ecodriving* messi in atto dai governi nazionali e dalla stessa EU, riguardo la riduzione dei consumi di energia, dell'impatto ambientale e degli incidenti, conseguente a una guida attenta e consapevole dei veicoli stradali. Uniontrasporti ha preso il Project management, oltre ad occuparsi di una serie di attività di analisi del progetto.
- Corridor development axis 24 (code 24): progetto presentato nell'ambito del programma Interreg IVB che vede Uniontrasporti come partner. Si tratta di un progetto sullo sviluppo dell'asse 24 Genova-Rotterdam che impegnerà la struttura fino al 2013.
- Area **“altri progetti”** vengono riportati i rimanenti progetti non riconducibili alle precedenti aree, due commissionati da enti camerali, due relativi alla partecipazione di Uniontrasporti al Consorzio Train.

All'interno di tale area sono ricomprese le funzioni:

- Fiere e aeroporti nel centro Italia: redazione documento di analisi sui nodi aeroportuali e fieristici dell'Italia Centrale, sulle potenzialità di sinergia e sulle criticità dei sistemi esistenti. Il documento è stato presentato in occasione dell'Assemblea annuale dell'Associazione.
- Bassa Val Susa: valutazione dell'impatto sul territorio: terza annualità dell'iniziativa progettuale promossa e finanziata dalla CCIAA di Torino sul tema dell'AV Torino-Lione. L'attenzione si sposta sul territorio con un valutazione dell'impatto che la nuova linea potrà avere sul sistema imprenditoriale.
- Invia – integrazione virtuale del sistema dell'autotrasporto: progetto del Consorzio Train che si pone come obiettivo il superamento attraverso l'introduzione mirata dell'ICT, delle molteplici criticità che ad oggi caratterizzano l'autotrasporto e il suo rapporto collaborativo con le altre modalità di trasporto.
- Bitras – biocarburante per il trasporto sostenibile: progetto del Consorzio Train sullo studio e la validazione su scala pilota, della produzione di biocarburanti ecologici per autotrasporto, utilizzando biomasse di origine agricola e la procedura di pre-trattamento steam explosion messa a punto dall'ENEA.

**DATI DI GOVERNANCE****CAPITALE SOCIALE E QUOTE CONSORTILI**

Il capitale sociale ammonta a 866.813 € ed è così ripartito tra i soci:

ELENCO SOCI	% CAPITALE SOCIALE DI PERTINENZA	QUOTA CAPITALE SOCIALE DI PERTINENZA
Unioncamere	22,33%	193.559,34
UR Lombardia	12,89%	111.732,20
UR Piemonte	10,21%	88.501,61
UR Emilia Romagna	12,57%	108.958,39
Interporto Bologna	5,44%	47.154,63
UR Liguria	5,37%	46.547,86
UR Abruzzo	4,20%	36.406,15
Assoporti	3,47%	30.078,41
UR Trentino Alto Adige	3,36%	29.124,92
Confcommercio	3,20%	27.738,02
UR Sardegna	3,06%	26.524,48
UR Sicilia	2,40%	20.803,51
UR Basilicata	1,68%	14.562,46
UR Umbria	1,60%	13.869,01
CCIAA Genova	2,30%	19.936,70
CCIAA Trieste	1,15%	9.968,35
CCIAA Bari	0,87%	7.541,27
CCIAA Cuneo	0,58%	5.027,52
CCIAA Reggio Calabria	0,58%	5.027,52
CCIAA Catanzaro	0,58%	5.027,52
CCIAA Massa Carrara	0,35%	3.033,85
CCIAA Brescia	0,35%	3.033,85
CCIAA Livorno	0,23%	1.993,67
CCIAA Campobasso	0,12%	1.040,18
CCIAA Vibo Valentia	0,12%	1.040,18
CCIAA La Spezia	0,12%	1.040,18
CCIAA Piacenza	0,12%	1.040,18
CCIAA Imperia	0,12%	1.040,18
CCIAA Alessandria	0,12%	1.040,18
Camera Valdostana	0,12%	1.040,18
CCIAA Savona	0,12%	1.040,18
CCIAA Enna	0,12%	1.040,18
CCIAA Perugia	0,12%	1.040,18
UR Veneto	0,06%	520,09
UR Puglia	0,02%	173,36
	<b>100%</b>	<b>866.813,00</b>

Il valore complessivo delle quote consortili previsto ammonta a 215.000 € ed è così ripartito: i soci pagano in relazione alla percentuale di capitale sociale. I soci che detengono quote al di sotto dell'1% pagano una quota fissa di 1.000 €.

SOCI	MODALITA' DI RIPARTIZIONE IN % SUL CAPITALE SOCIALE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	QUOTA TOTALE
Unioncamere	€ 45.959,05	€ 1.000,00	€ 44.959,05	€ 45.959,05
UR Lombardia	€ 26.529,88	€ 1.000,00	€ 25.529,88	€ 26.529,88
UR Piemonte	€ 21.013,97	€ 1.000,00	€ 20.013,97	€ 21.013,97
CCIAA Roma	€ 17.803,21	€ 1.000,00	€ 16.803,21	€ 17.803,21
Interporto Bologna	€ 11.196,47	€ 1.000,00	€ 10.196,47	€ 11.196,47
UR Liguria	€ 11.052,40	€ 1.000,00	€ 10.052,40	€ 11.052,40
UR Abruzzo	€ 8.644,33	€ 1.000,00	€ 7.644,33	€ 8.644,33
Assoporti	€ 7.141,87	€ 1.000,00	€ 6.141,87	€ 7.141,87
UR Trentino Alto Adige	€ 6.915,47	€ 1.000,00	€ 5.915,47	€ 6.915,47
Confcommercio	€ 6.586,16	€ 1.000,00	€ 5.586,16	€ 6.586,16
UR Sardegna	€ 6.298,02	€ 1.000,00	€ 5.298,02	€ 6.298,02
UR Sicilia	€ 4.939,62	€ 1.000,00	€ 3.939,62	€ 4.939,62
Consorzio Zai	€ 4.610,31	€ 1.000,00	€ 3.610,31	€ 4.610,31
UR Molise	€ 3.457,73	€ 1.000,00	€ 2.457,73	€ 3.457,73
UR Basilicata	€ 3.457,73	€ 1.000,00	€ 2.457,73	€ 3.457,73
UR Umbria	€ 3.293,08	€ 1.000,00	€ 2.293,08	€ 3.293,08
CCIAA Genova	€ 2.366,90	€ 1.000,00	€ 1.366,90	€ 2.366,90
CCIAA Trieste	€ 2.366,90	€ 1.000,00	€ 1.366,90	€ 2.366,90
UR Lazio	€ 2.366,90	€ 1.000,00	€ 1.366,90	€ 2.366,90
CCIAA Bari	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Cuneo	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Reggio Calabria	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Catanzaro	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Massa Carrara	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Brescia	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Livorno	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Campobasso	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Vibo Valentia	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA La Spezia	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Piacenza	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Imperia	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Alessandria	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
Camera Valdostana	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Savona	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Enna	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
CCIAA Perugia	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
UR Veneto	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
UR Puglia	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
	<b>215.000,00</b>	<b>38.000,00</b>	<b>177.000,00</b>	<b>215.000,00</b>

## ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

Sono presenti i due organi previsti dallo statuto:

- Presidente;
- Consiglio di amministrazione composto da 11 membri.

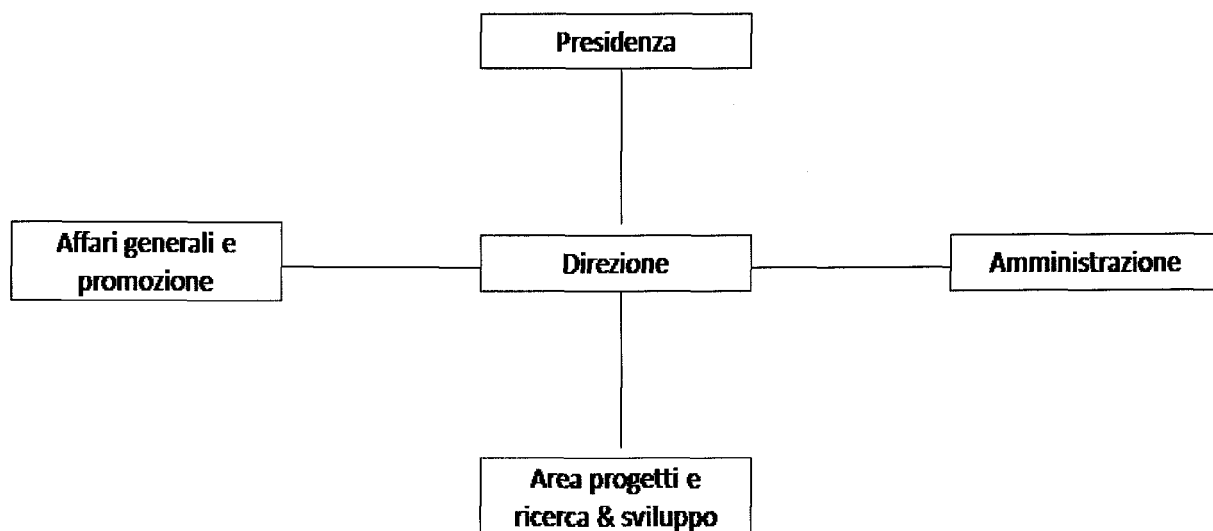
Con riferimento agli organi di controllo sono previsti ad oggi:

- Collegio sindacale composto da 5 membri, 3 effettivi più 2 supplenti;
- Collegio revisori conti composta da 5 membri, 3 effettivi più 2 supplenti;
- ODV (Organismo di vigilanza) composto da 1 membro

## DATI ORGANIZZATIVI

### ORGANIGRAMMA

Si rappresenta di seguito la struttura organizzativa di Union Trasporti:



**DOTAZIONE ORGANICA PER IL TRIENNIO 2008-2010 E RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER AREA DI ATTIVITÀ**

Nel triennio 2008-2010 la dotazione organica è così riassumibile:

	2008	2009	2010
<b>PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO</b>			
DIRIGENTI	-	-	-
QUADRI	1	1	1
IMPIEGATI	5	5	5
<b>PERSONALE A TEMPO DETERMINATO</b>			
DIRIGENTI	1	1	1
QUADRI	-	-	-
IMPIEGATI	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>COLLABORATORI</b>	7	2	2
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>9</b>

Con riferimento al 2010 le risorse umane in servizio risultano ripartite tra dirigenti (11%), quadri (11%), impiegati (56%) e collaboratori esterni (22%)

Queste sono inoltre assegnate impiegate sulle attività:

- amministrative:
- produttive

- promozionali/commerciali

secondo la seguente ripartizione

	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	ATTIVITÀ PROMOZIONALI / COMMERCIALI	TOTALE
DIRIGENTI	-	-	1	1
QUADRI	-	1	-	1
IMPIEGATI	1	4	1	5
COLLABORATORI	-	2	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>9</b>
<b>% incidenza</b>	<b>5,56%</b>	<b>72,22%</b>	<b>22,22%</b>	

## SISTEMI E REGOLAMENTI DI GESTIONE

Nel corso del 2010 risultano implementati i seguenti sistemi e dei regolamenti di gestione:

- Regolamento di amministrazione e contabilità;
- Regolamento di organizzazione degli uffici;
- Regolamento acquisti in economia;
- Regolamento reclutamento personale dipendente;
- Regolamento incarichi professionali;
- Modello organizzativo e codice etico ai sensi del d. lgs. 231/2001;
- Sistema di controllo di gestione.

## 5. UNIVERSITAS MERCATORUM

Universitas Mercatorum è una società consortile a responsabilità limitata, partecipata dall'Unioncamere per il 38,57% del capitale sociale, pari ad un valore nominale di € 125.000, mentre la restante quota di capitale sociale è ripartita tra 5 Unioni Regionali, 37 Camere di Commercio, Dintec, Ifoa e l'Istituto Tagliacarne.

Universitas Mercatorum nasce nel 2005 per promuovere le attività dell'Università Telematica delle Camere di Commercio Italiane (Università Telematica "Universitas Mercatorum") e assicurare il sostegno finanziario al fine di completare la propria attività di start up dell'Ateneo stesso. Nel dicembre 2009, la Società Consortile ha terminato la propria fase di start up, avendo posto l'Ateneo nella condizione di superare con esito positivo la verifica del CNVSU (Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario) finalizzata a verificare i risultati raggiunti dall'Ateneo nei suoi primi 3 anni di attività.

Con la stabilizzazione dell'Ateneo, la società si è posta l'obiettivo di allargare la compagine provvedendo ad un'attività di ampliamento del Capitale Sociale e di aprire una nuova fase con la variazione dell'oggetto sociale avvenuta lo scorso 14 aprile. In forza di questa variazione, la società svolge la propria attività prevalentemente in favore o su richiesta dei propri soci e per il Sistema Camerale Italiano.

La società ha cominciato a operare nel mese di ottobre, periodo nel quale ha avviato la propria strutturazione aziendale